

Firenze

Vendita a un collezionista

Pandolfini: asta record
Vaso imperiale cinese
battuto a 1,7milioni

Eccezionale risultato d'asta
 presso Casa Pandolfini dove
 un vaso imperiale cinese
 della dinastia Qing è stato
 aggiudicato per 1,7 milioni a
 un collezionista straniero

Il Conservatorio riabbraccia il dipinto sparito negli anni '80

Dalla scuola Santa Maria degli Angeli alla casa di un antiquario
 L'opera del Maestro di Marradi ritrovata dai carabinieri

di **Stefano Brogioni**
 FIRENZE

La «Madonna col Bambino e i Santi Girolamo e Domenico» è tornata al Conservatorio Santa Maria degli Angeli di via Giusti, a Firenze. Il dipinto, attribuito al «Maestro di Marradi», artista vissuto nel XV secolo che avrebbe frequentato la bottega del Ghirlandaio, era uscito dall'istituto nel 1984, per un restauro. E da lì era sparito. A restituirlo al Conservatorio, ci hanno pensato le indagini condotte dai carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Firenze e coordinate dal pubblico ministero Ornella Galeotti. Presente ieri mattina, assieme al procuratore capo Giuseppe Creazzo, ai vertici di polizia, carabinieri e guardia di finanza, all'arcivescovo Giuseppe Betori e al governatore



Eugenio Giani, alla 'scoperta' della tela, che adesso ha fatto ufficialmente rientro nella sua location originaria. A far sì che il Conservatorio potesse tornare in possesso del capolavoro del Maestro di Marra-

I magistrati
 Ornella Galeotti
 e Giuseppe
 Creazzo
 accanto alla tela
 riconsegnata
 al Conservatorio

di, anche l'onestà di un antiquario fiorentino. Quell'opera, infatti, era arrivata nelle mani del padre, anch'egli antiquario, che la teneva appesa nel salone della propria abitazione. Recentemente, il figlio aveva valutato la possibilità di una vendita della tela all'estero.

L'ufficio esportazione oggetti d'antichità e d'arte si è accorto che la «Madonna col Bambino e i Santi Girolamo e Domenico» era un'opera catalogata. Di proprietà del blasonato conservatorio fiorentino.

Il professionista ha così provveduto a consegnarla spontaneamente affinché fosse ricollocata nella sua sede di origine. I riscontri effettuati hanno permesso di procedere con un sequestro d'iniziativa, convalidato dalla procura di Firenze che ne ha poi disposto la restituzione.

Resta un piccolo mistero ancora da chiarire: e cioè quale strada abbia preso la tela quando i responsabili del Santa Maria degli Angeli, a metà degli anni '80, l'affidarono alle cure di un artigiano.

Ma a questo punto, non è così fondamentale.

Ieri, con una bella cerimonia, il Conservatorio ha riabbracciato il quadro e ha condiviso con le massime autorità cittadine la propria gratitudine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chianti Classico: in etichetta i nomi di borghi e frazioni

Piano per valorizzare identità e legame con il territorio

Con l'approvazione a larghissima maggioranza da parte dell'assemblea dei soci del Consorzio Vino Chianti Classico, prende il via il progetto Unità geografiche aggiuntive del Gallo Nero, per attuare il quale è stata necessaria una modifica al disciplinare. Il progetto riguarda in particolare la suddivisione del territorio di produzione del Chianti Classico - per il momento solo per la tipologia Gran Selezione, che da oggi prevede una base minima di Sangiovese del 90% e vigneti autoctoni - in aree più ristrette e dotate di

maggiore omogeneità, per arrivare a indicare in etichetta il nome del borgo o del villaggio di produzione. Fra gli obiettivi, quello di rafforzare la comunicazione del binomio vino-territorio, aumentare la qualità in termini di identità, consentire al consumatore di conoscere la provenienza delle uve. Per questo sono state delimitate alcune aree della zona di produzione del Chianti Classico: Castellina, Castelnuovo Berardenga, Gaiole, Greve, Lamole, Montefioralle, Panzano, Radda, S.Casciano, S.Donato in Poggio, Vagliagli.

I. B.

Nasce il gelato del donatore Nuovo gusto per solidarietà

L'iniziativa congiunta di Confartigianato e Fratres



Rosmarino, latte intero, ricotta e miele centofiori, tutti rigorosamente toscani: sono gli ingredienti del 'Gelato del Donatore', il gusto presentato a Firenze per stimolare i cittadini alla donazione del sangue. Il gusto del donatore, realizzato dall'associazione Gelatieri

artigiani fiorentini, è un'iniziativa di Confartigianato Firenze e Fratres Firenze per promuovere la cultura del dono nell'ambito della giornata mondiale dei Donatori di sangue. Il gusto del donatore sarà promosso nelle gelaterie di Confartigianato aderenti all'iniziativa.

a zig zag
 mattina

Il suo scooter, martedì
 in via della Piazzola,
 alcol nel sangue pari
 sentito per mettersi
 enne, originario della
 dalla polizia per gui-
 estrato lo scooter.

stePay
 ti falsi

stePay con dei docu-
 to ed è stato arresta-

obile di Firenze sono
 postale della zona
 o in arresto nella fla-
 e fabbricazione di do-
 alsì E.P., salernitano e
 81, già noto alle forze

eri sono giunti presso
 stata segnalata la pre-
 a di attivare una Poste-
 ti che alla vista erano

to che il codice fiscale
 ti per attivare la Poste-
 stesso ma le generali-
 ravano in stato di arre-

no
 tino

no della Zecca Vecchia
 monopattino a noleg-
 e sono stati denunciati
 giamento aggravato. I
 violato il coprifuoco, so-
 nti mentre si allontana-